



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

LUCCHINI RS: “NON POSSIAMO PERMETTERCI DI PERDERE PEZZI DELLA SIDERURGIA IN ITALIA: VALE PER PIOMBINO, COME PER TARANTO E PORTOVESME”

Il segretario generale della Uilm oggi in visita al sito siderurgico di Lovere in provincia di Bergamo



(foto di @angelonozza)

“La siderurgia è il motore propulsore del manifatturiero nazionale e della crescita dell’economia stessa. Non possiamo permetterci di perderne pezzi. La nostra attenzione è altissima nelle vertenze dove si ravvisa questo pericolo. Dal buon esito vicenda Aferpi-Cevital a Piombino dipende soprattutto il progetto di reindustrializzazione dell’area toscana. Il 19 aprile ci aspettiamo risposte concrete dalla proprietà in sede ministeriale”. Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm a margine della visita allo stabilimento Lucchini Rs di Lovere in provincia di Bergamo, dove lavorano 1.300 dipendenti e si producono acciai speciali per materiale rotativo dell’alta velocità, getti e fucinati in acciaio per piattaforme off-shore. “Nello stabilimento orobico- ha continuato Palombella- nei giorni del 19,20, 21 aprile si vota per il rinnovo delle Rsu e siamo impegnati a ben figurare nella competizione elettorale. La nostra organizzazione si è tanto spesa a favore della tutela delle produzioni siderurgiche all’interno del perimetro nazionale.



Per quanto riguarda Piombino, l'incontro del 19 aprile al ministero dello Sviluppo economico è considerato il termine ultimo entro il quale Cevital dovrà presentare un preciso programma per gli investimenti e il loro finanziamento, altrimenti spetterà al Governo decidere se considerare ancora Rebrab un imprenditore credibile o staccare la spina ricercando soluzioni alternative. Per quanto riguarda il gruppo Ilva, e la fabbrica di Taranto, siamo tuttora in attesa di conoscere la cordata imprenditoriale che si aggiudicherà la gara per l'aggiudicazione della proprietà dell'azienda tuttora commissariata dal governo. Per quanto concerne il sito Alcoa di Portovesme, dopo la nuova proposta d'acquisto presentata dalla Sider Alloys, a breve la proprietà dello stabilimento dovrebbe passare dalla multinazionale Alcoa a Invitalia, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa con il compito di fare da filtro fra Alcoa e potenziali acquirenti. Una volta ultimato questo passaggio, il governo potrà esaminare nel dettaglio il piano industriale proposto da Sider Alloys. E' evidente che il nostro atteggiamento è univoco: la siderurgia in Italia va salvata e non possiamo essere noi a pagare la sovraccapacità produttiva che si richiede in Europa dai livelli internazionali".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 11 aprile 2017